

# Senza accordo a Genova il centro-sinistra

## Rinvia la prima riunione del Consiglio comunale - Le proposte del PCI

GENOVA, 25. I partiti della coalizione di centro sinistra, sconfitta alle elezioni del 22 novembre, hanno reso inutile la prima riunione del Consiglio comunale. Il capogruppo dc ha dichiarato che il centro sinistra (a due mesi dalle elezioni) aveva bisogno di altro tempo per perfezionare gli accordi, e che nell'urna sarebbe stata quindi deposta scheda bianca. L'invito dei comunisti di discutere subito, sulla base di un programma concreto è stato respinto, e i consiglieri del PCI hanno allora raccolto i loro voti attorno al nome del sen. Gaspari Adamoli.

Quali accordi devono perfezionare? I partiti di centro sinistra prospettano diverse intenzioni governative. L'interrogativo non è stato sciolto nei due mesi che ci separano dal 22 novembre, durante i quali sono andate svolgendo misteriose trattative segrete, e neppure nel corso della riunione odierna. La seduta, iniziata dal sen. Adamoli, nella qualità di consigliere anziano (che ha raccolto, cioè, il maggior numero di voti e di preferenze), ha registrato subito un intervento del capogruppo del partito di maggioranza relativa, che a Genova da due anni non è più la Dc ma il Partito comunista.

Il consigliere Giorgio Dogli ha ricordato quali siano i reali rapporti di forza espressi dal voto del 22 novembre, e come essi consentano una sola maggioranza, quella dei partiti che si richiamano al socialismo, ogni altra combinazione è politicamente e aritmeticamente impossibile. (PCI, PSI, PSIUP e PSDI hanno 43 seggi su 80, il centro sinistra solo 40, il capogruppo comunista si è richiamato alla drammatica realtà economica, sociale e civile di Genova, che impone scelte immediate e discriminate lungo una precisa linea alternativa al regime dei monopoli: dal porto all'industria

Domenica 31

## L'UDI celebrerà a Milano il XX del voto alle donne

L'Unione Donne Italiane celebrerà domenica 31 gennaio con una grande manifestazione nazionale a Milano, il ventennale della conquista del voto per le donne e, nel contempo, i venti anni del giornale «Noi donne».

La manifestazione si terrà nel pomeriggio, nel Teatro dell'Arte al Parco; parlerà l'onorevole Gisella Fioranini. Seguiranno una serie di testimonianze e il programma culturale «Canti della Resistenza», raccolti nello spettacolo «Pieta' l'è morta».

Al Senato

## Iniziativa del PCI per la riforma dell'ONMI

Il gruppo comunista del Senato ha presentato un disegno di legge per la riforma dell'assistenza alla maternità e alla prima infanzia. Ne sono firmatari la compagna senatrice presidente di Provincia, Sindaci, amministratori provinciali e comunali.

La proposta - insieme a quella presentata alla Camera, per la riforma ospedaliera, e a quelle, in avanzata elaborazione, per la riforma dei servizi psichiatrici e per l'istituzione del servizio sanitario nazionale ai quali le tre precedenti si collegano strettamente come parti organiche di un omogeneo sistema sanitario unificato e decentrato - costituisce un nuovo concreto contributo dei comunisti alla soluzione del problema sanitario italiano, la cui gravità è urgenza, di fronte all'inefficienza del governo di affrontare, sono a tutti noi.

Gli elementi cardine che i comunisti propongono per la nuova organizzazione sono:

- 1) il carattere nettamente preventivo dell'assistenza alla maternità e all'infanzia;
- 2) l'obbligatorietà, la gratul-

# Con i voti del PCI, PSI e PSIUP PERUGIA E TERNI: elette le giunte provinciali di sinistra

## «Opposizione costruttiva» preannunciata dal presidente democristiano del «Piano umbro»

## Giunta DC-PSI-PSDI al Comune di Mantova

### Vivace riunione del Consiglio comunale - Dimissionario dal PSI un ex assessore

MANTOVA, 25. Una giunta di centro sinistra con sindaco socialista è stata eletta sabato notte a Mantova. Il compagno Grigato è stato riconfermato nella carica di primo cittadino, mentre quella di vice-sindaco andrà alla signorina Vittorina Gemelli (DC). Gli altri assessori sono stati eletti in quattro alla DC, tre al PSI, uno al PSDI. Il gruppo comunista ha votato scheda bianca.

Anche se sindaco e giunta sono stati eletti in prima votazione, non si può dire che la seduta sia stata priva di colpi di scena. Il primo di essi è

## Virgilio Lazzeroni rieletto presidente della Provincia di Siena

SIENA, 25. Il compagno Virgilio Lazzeroni è stato rieletto presidente della Provincia di Siena. L'Amministrazione provinciale di Siena, alla votazione hanno preso parte 22 su 24 consiglieri del PCI, compagno Borricchi, esponenti del PSI il compagno Lazzeroni ha ottenuto 15 voti (14 del PCI e 1 del PSIUP); il PCI ha votato il suo esponente, l'avv. Antonio Gasparri, che ha raccolto sei voti.

## Per l'elezione del sindaco Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra

Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra. Otto schede bianche della sinistra dc e di alcuni socialisti - Nulla di fatto dopo tre scrutini.

Dalla nostra redazione

BARI, 25. Il centro-sinistra si è incrinato a Barletta. Il Consiglio comunale, convocato per la elezione del sindaco, si è aperto con un nulla di fatto dopo tre votazioni, nonostante gli accordi intercorsi fra la DC, il PSI e il PSDI. In base a questi accordi, il candidato dc, dottor Messina, si doveva rivestire 23 voti. Gli scrutini, invece, davano un risultato a sorpresa: nel centro-sinistra, riceveva 13 voti il gruppo comunista. Il PLS si asteneva.

Lo scacco subito dal centro-sinistra a Barletta, questo centro della Puglia, non è da attribuire soltanto a contrasti personali nel gruppo dc, quanto, e soprattutto al travagliamento che si è verificato negli ultimi tempi nella Democrazia cristiana, in conseguenza, soprattutto, del peggioramento della situazione economica e sociale cui ha condotto la politica dei «poli di sviluppo».

I franchi tiratori che hanno incrinato il centro-sinistra sono manifestamente della sinistra (sindacabassisti e fanfaniani), ai quali si sono aggiunti alcuni socialisti, che hanno voluto esprimere l'opposizione alla vecchia formula di centro-sinistra per cercare (in un modo ancora confuso e impreciso) nuovi collegamenti con le masse popolari per una nuova maggioranza senza discriminazioni a sinistra, come è stato richiesto dal gruppo comunista.

A Corato è stato eletto l'altra sera un sindaco dc con i voti (minoritari) della DC e del PSDI. Il PSI si è astenuto. Risultato questo, che non potrà avere sviluppi positivi perché a Corato è solo possibile una maggioranza che vada dal PCI alla DC, poi, con schieramento vi sono sei socialisti sottoposti a una forte pressione dorotea che tenta di impedire la formazione di una nuova maggioranza di sinistra, proposta dai comunisti. L'orientamento che prevale nella DC può portare solo alla gestione dell'infanzia.

A Trani, nel corso di una pubblica manifestazione indetta dal PCI per la formazione di una nuova maggioranza di sinistra al Comune, il vice sindaco socialista, ancora in carica per la ordinaria amministrazione, ha affermato che il PSI non farà mai una politica di discriminazione verso il PCI.

## Sicilia Frantumata la maggioranza governativa di centro-sinistra

PALESRMO, 25. Frantumata clamorosamente la sua maggioranza, il governo regionale di centro-sinistra è stato questa sera politicamente battuto, e per ben due volte, sul voto delle elezioni comunali, da una mozione di una comunista, una terza mozione di un socialista, e un'altra dc, che ha provocato il licenziamento di numerosi dipendenti delle esattorie siciliane, a diffidente di conseguenza i gestori a revocare i licenziamenti prima della decadenza della privativa.

Anche se le mozioni, al termine di un serrato e drammatico dibattito, non sono state approvate per appena due voti, il governo, praticamente non esiste più e sarà costretto a trarre, volente o nolente, le conseguenze di quello che è accaduto oggi proprio alla ripresa dei lavori parlamentari dopo quasi un mese e mezzo di vacanza. Mentre infatti una parte del la DC e una parte del governo facevano il loro dovere con le destre per respingere le mozioni, due assessori dello stesso governo - il dc Grimaldi (Sviluppo economico) e il socialista Pizzo (Bilancio) - ex presidente d. c. della Regione D'Anelio, 5 deputati d. c. (Nigro, Cancianesi, Marcolini, Celi e Avola) e il socialista Mangione, si schieravano con l'opposizione di sinistra in un gesto di esplicita condanna politica del governo.

## Per l'elezione del sindaco Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra

Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra. Otto schede bianche della sinistra dc e di alcuni socialisti - Nulla di fatto dopo tre scrutini.

Dalla nostra redazione

BARI, 25. Il centro-sinistra si è incrinato a Barletta. Il Consiglio comunale, convocato per la elezione del sindaco, si è aperto con un nulla di fatto dopo tre votazioni, nonostante gli accordi intercorsi fra la DC, il PSI e il PSDI. In base a questi accordi, il candidato dc, dottor Messina, si doveva rivestire 23 voti. Gli scrutini, invece, davano un risultato a sorpresa: nel centro-sinistra, riceveva 13 voti il gruppo comunista. Il PLS si asteneva.

Lo scacco subito dal centro-sinistra a Barletta, questo centro della Puglia, non è da attribuire soltanto a contrasti personali nel gruppo dc, quanto, e soprattutto al travagliamento che si è verificato negli ultimi tempi nella Democrazia cristiana, in conseguenza, soprattutto, del peggioramento della situazione economica e sociale cui ha condotto la politica dei «poli di sviluppo».

I franchi tiratori che hanno incrinato il centro-sinistra sono manifestamente della sinistra (sindacabassisti e fanfaniani), ai quali si sono aggiunti alcuni socialisti, che hanno voluto esprimere l'opposizione alla vecchia formula di centro-sinistra per cercare (in un modo ancora confuso e impreciso) nuovi collegamenti con le masse popolari per una nuova maggioranza senza discriminazioni a sinistra, come è stato richiesto dal gruppo comunista.

A Corato è stato eletto l'altra sera un sindaco dc con i voti (minoritari) della DC e del PSDI. Il PSI si è astenuto. Risultato questo, che non potrà avere sviluppi positivi perché a Corato è solo possibile una maggioranza che vada dal PCI alla DC, poi, con schieramento vi sono sei socialisti sottoposti a una forte pressione dorotea che tenta di impedire la formazione di una nuova maggioranza di sinistra, proposta dai comunisti. L'orientamento che prevale nella DC può portare solo alla gestione dell'infanzia.

A Trani, nel corso di una pubblica manifestazione indetta dal PCI per la formazione di una nuova maggioranza di sinistra al Comune, il vice sindaco socialista, ancora in carica per la ordinaria amministrazione, ha affermato che il PSI non farà mai una politica di discriminazione verso il PCI.

## Si è svolta a Roma il 20 gennaio La riunione della CCC per la programmazione

### La relazione di Scoccimarro su «Ideologia marxista e programmazione economica» - La lotta contro i monopoli condizione per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia - Gli interventi nel dibattito

La Commissione Centrale di Controllo si è riunita il 20 gennaio per discutere il tema dell'ordine del giorno: «Ideologia marxista e programmazione economica». Il presidente della CCC, Scoccimarro, ha presieduto la riunione. Il relatore, Scoccimarro, ha presentato una relazione intitolata «Ideologia marxista e programmazione economica». Scoccimarro ha sottolineato che la programmazione economica non è un fine in sé stessa, ma uno strumento per raggiungere altri fini, e che la lotta contro i monopoli è una condizione necessaria per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia.

Scoccimarro ha anche sottolineato che la programmazione economica deve essere basata su una concezione democratica della produzione e della distribuzione dei beni, e che la lotta contro i monopoli deve essere condotta in modo da non ledere i diritti dei lavoratori e dei consumatori.

La riunione è durata tutta la giornata, e ha visto numerosi interventi dei membri della Commissione. Scoccimarro ha concluso la riunione con un discorso nel quale ha sottolineato l'importanza della programmazione economica per il futuro dell'Italia, e ha invitato tutti a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi della programmazione.

## «Opposizione costruttiva» preannunciata dal presidente democristiano del «Piano umbro»

PERUGIA, 25. A Perugia ed a Terni sono stati eletti oggi i presidenti delle giunte provinciali con i voti, in entrambe le città, del PCI, del PSI e del PSIUP.

Un lungo, caloroso applauso ha salutato la elezione del compagno ing. Ilvano Rasimelli a presidente della nuova giunta provinciale di Perugia, composta da consiglieri del PCI e del PSI. Il compagno Rasimelli ha tenuto un lungo discorso, nel quale ha sottolineato l'importanza della lotta contro i monopoli, e ha invitato tutti a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Scoccimarro ha anche sottolineato che la programmazione economica deve essere basata su una concezione democratica della produzione e della distribuzione dei beni, e che la lotta contro i monopoli deve essere condotta in modo da non ledere i diritti dei lavoratori e dei consumatori.

## Virgilio Lazzeroni rieletto presidente della Provincia di Siena

SIENA, 25. Il compagno Virgilio Lazzeroni è stato rieletto presidente della Provincia di Siena. L'Amministrazione provinciale di Siena, alla votazione hanno preso parte 22 su 24 consiglieri del PCI, compagno Borricchi, esponenti del PSI il compagno Lazzeroni ha ottenuto 15 voti (14 del PCI e 1 del PSIUP); il PCI ha votato il suo esponente, l'avv. Antonio Gasparri, che ha raccolto sei voti.

## Per l'elezione del sindaco Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra

Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra. Otto schede bianche della sinistra dc e di alcuni socialisti - Nulla di fatto dopo tre scrutini.

Dalla nostra redazione

BARI, 25. Il centro-sinistra si è incrinato a Barletta. Il Consiglio comunale, convocato per la elezione del sindaco, si è aperto con un nulla di fatto dopo tre votazioni, nonostante gli accordi intercorsi fra la DC, il PSI e il PSDI. In base a questi accordi, il candidato dc, dottor Messina, si doveva rivestire 23 voti. Gli scrutini, invece, davano un risultato a sorpresa: nel centro-sinistra, riceveva 13 voti il gruppo comunista. Il PLS si asteneva.

Lo scacco subito dal centro-sinistra a Barletta, questo centro della Puglia, non è da attribuire soltanto a contrasti personali nel gruppo dc, quanto, e soprattutto al travagliamento che si è verificato negli ultimi tempi nella Democrazia cristiana, in conseguenza, soprattutto, del peggioramento della situazione economica e sociale cui ha condotto la politica dei «poli di sviluppo».

I franchi tiratori che hanno incrinato il centro-sinistra sono manifestamente della sinistra (sindacabassisti e fanfaniani), ai quali si sono aggiunti alcuni socialisti, che hanno voluto esprimere l'opposizione alla vecchia formula di centro-sinistra per cercare (in un modo ancora confuso e impreciso) nuovi collegamenti con le masse popolari per una nuova maggioranza senza discriminazioni a sinistra, come è stato richiesto dal gruppo comunista.

A Corato è stato eletto l'altra sera un sindaco dc con i voti (minoritari) della DC e del PSDI. Il PSI si è astenuto. Risultato questo, che non potrà avere sviluppi positivi perché a Corato è solo possibile una maggioranza che vada dal PCI alla DC, poi, con schieramento vi sono sei socialisti sottoposti a una forte pressione dorotea che tenta di impedire la formazione di una nuova maggioranza di sinistra, proposta dai comunisti. L'orientamento che prevale nella DC può portare solo alla gestione dell'infanzia.

A Trani, nel corso di una pubblica manifestazione indetta dal PCI per la formazione di una nuova maggioranza di sinistra al Comune, il vice sindaco socialista, ancora in carica per la ordinaria amministrazione, ha affermato che il PSI non farà mai una politica di discriminazione verso il PCI.

## Sicilia Frantumata la maggioranza governativa di centro-sinistra

PALESRMO, 25. Frantumata clamorosamente la sua maggioranza, il governo regionale di centro-sinistra è stato questa sera politicamente battuto, e per ben due volte, sul voto delle elezioni comunali, da una mozione di una comunista, una terza mozione di un socialista, e un'altra dc, che ha provocato il licenziamento di numerosi dipendenti delle esattorie siciliane, a diffidente di conseguenza i gestori a revocare i licenziamenti prima della decadenza della privativa.

Anche se le mozioni, al termine di un serrato e drammatico dibattito, non sono state approvate per appena due voti, il governo, praticamente non esiste più e sarà costretto a trarre, volente o nolente, le conseguenze di quello che è accaduto oggi proprio alla ripresa dei lavori parlamentari dopo quasi un mese e mezzo di vacanza. Mentre infatti una parte del la DC e una parte del governo facevano il loro dovere con le destre per respingere le mozioni, due assessori dello stesso governo - il dc Grimaldi (Sviluppo economico) e il socialista Pizzo (Bilancio) - ex presidente d. c. della Regione D'Anelio, 5 deputati d. c. (Nigro, Cancianesi, Marcolini, Celi e Avola) e il socialista Mangione, si schieravano con l'opposizione di sinistra in un gesto di esplicita condanna politica del governo.

## Tesseramento 1965 Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

### Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista ha raggiunto in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone delle varie province - ma soprattutto nel Pesareso - sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico, l'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente rinvigorisce quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tesseramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso, in termini di adesioni, la Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Ostra, Montemarino, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolario, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serra di Conti, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% sezioni cittadine come quella di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-

## Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

### Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista ha raggiunto in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone delle varie province - ma soprattutto nel Pesareso - sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico, l'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente rinvigorisce quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tesseramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso, in termini di adesioni, la Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Ostra, Montemarino, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolario, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serra di Conti, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% sezioni cittadine come quella di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-

## Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

### Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista ha raggiunto in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone delle varie province - ma soprattutto nel Pesareso - sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico, l'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente rinvigorisce quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tesseramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso, in termini di adesioni, la Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Ostra, Montemarino, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolario, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serra di Conti, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% sezioni cittadine come quella di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-

## Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

### Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista ha raggiunto in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone delle varie province - ma soprattutto nel Pesareso - sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico, l'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente rinvigorisce quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tesseramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso, in termini di adesioni, la Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Ostra, Montemarino, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolario, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serra di Conti, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% sezioni cittadine come quella di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-